

Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Bussolengo
Verbale n° 17 del 12 maggio 2008

Ordine del Giorno

Pregghiera d'invocazione allo Spirito Santo e Padre Nostro

Lettura e approvazione del Verbale precedente

1. Aggiornamenti sui "cantieri aperti" : periodo natalizio-tenda-accoglienza-libretto dei canti-cori-sito internet

2. Assemblea parrocchiale del 26 ottobre 2008

3. Varie ed eventuali

Pregghiera conclusiva

Momento di convivialità.

Inizia il CPP del 12 maggio con un'invocazione allo Spirito Santo. Dopo lettura e approvazione del verbale precedente.

PUNTO 1 - i consiglieri vengono invitati a un lavoro di gruppo sulla corresponsabilità nella nostra parrocchia; dopo avere individuato tre ambiti dove potere intervenire (liturgia, zone, gruppi), inizia la discussione per concretizzare il progetto (chi opera? Come? Quando? e dove?).

• **LA LITURGIA**

- Manca l'accoglienza prima della messa: i membri del CPP dovrebbero incaricarsi di distribuire i foglietti della domenica all'entrata della chiesa (si propongono Lucia, Nadia P. e Anna L.).
- Se i fedeli arrivassero anche qualche minuto prima dell'inizio della celebrazione, potrebbero imparare i canti nuovi; a questo proposito, tra poco andrà in stampa il nuovo libretto di canti ("Canta e cammina"). Durante la messa chi canta anima, guida il canto e legge le letture.
- Le letture devono essere preparate accuratamente. Il fatto che quello che vi si legge non corrisponde sempre a quello che si dice sull'ambone può sconcertare, ma Don Giorgio vi chiede di portare ancora un po' di pazienza e di aspettare la seconda edizione del lezionario.
- L'omelia deve essere in sintonia con il vissuto dei fedeli.
- L'accoglienza non riguarda soltanto il momento prima e durante la celebrazione ma anche il dopo messa e, in alcune domeniche, i gruppi potrebbero proporre dei giochi o altre attività sul sagrato della chiesa in modo che la liturgia diventi il fulcro motore dal quale parte l'attività parrocchiale. E' un modo di essere più presenti come cristiani in un tempo piuttosto difficile.

• **NELLE ZONE**

- I rappresentanti di zona dovrebbero individuare altre persone responsabili di operare con loro per creare altri contatti e così via allargare la catena del coinvolgimento.
- Ben vengano le cene finalizzate sia all'aggregazione della gente, sia a recuperare fondi per iniziative concrete, nei tempi detti forti, durante il rosario e la permanenza della tenda, la pellegrinatio mariana ecc...
- Forse una messa domenicale nella zona ci farebbe sentire più uniti? Ci devono essere più occasioni d'incontro.
- Alcune zone troppo grandi andrebbero ridimensionate
- I gruppi e la zona dovrebbero interagire, mettendosi l'uno al servizio dell'altra.
- Si propone di ridurre la permanenza della tenda per raggiungere un maggior numero di persone.

• **GRUPPI**

- All'interno del CPP la corresponsabilità è messa in atto dai rappresentanti dei gruppi e delle zone che affrontano le loro sfide parlando a tutti i presenti dei problemi specifici al gruppo.
- All'interno dello stesso gruppo le relazioni sono ancora talvolta conflittuali, si dimentica che si lavora per il Signore...l'altro va rispettato nelle sue opinioni e valorizzato non in uno spirito di buonismo ma di una vera sequela di Cristo.
- I membri dello stesso gruppo dovrebbero incentivare i ritrovi conviviali,
- Dobbiamo trovare il modo di raggiungere i giovani lontani che sono una risorsa per la Chiesa e riuscire a coinvolgerli.
- sul sito internet della parrocchia ora funzionante (www.comeilpane.it) i gruppi possono conoscersi a vicenda, confrontarsi, sempre con l'obiettivo di lavorare insieme in rete.
- Nel periodo natalizio va recuperato lo Spirito del Natale cristiano: ogni gruppo con iniziative proprie si senta in dovere di proporre un'attività davanti alle porte della chiesa in concomitanza di una vendita di prodotti eco-solidali, mostra di libri, saggistica ecc...allestita sotto un tendone.

Alcuni consiglieri si offrono per proporre un piccolo progetto di corresponsabilità da presentare alla prossima assemblea parrocchiale:

- Periodo natalizio Federico Bonesso del gruppo Missionario
- Frequenza nella tenda Fabiano Pavan, Zona Capellare
- Accoglienza Nadia Perlina di Azione Cattolica e Lucia Allari
- Libretto "Canta e cammina" Don Stefano
- I cori Anna Lonardi, rappresentante Gruppo Cori
- Sito internet Gian Piero Provera, Zona Piazza Europa.

PUNTO 2 - Temi e data dell'assemblea parrocchiale

- All'assemblea parrocchiale del 26 ottobre sarà presentato quello che viene fatto dal CPP, potremmo scegliere insieme un progetto tra i vari progetti di corresponsabilità da concretizzarsi e vederne l'effettiva fattibilità.
- I temi potrebbero essere la corresponsabilità, il decentramento nelle zone e l'accoglienza.
- C'è anche la necessità di creare una mentalità di fondo sullo stile della corresponsabilità: a l'assemblea verrà chiesto che cosa sono disposti a fare concretamente per rendere operativa la corresponsabilità e li interrogheremo sui loro disagi. Si potrebbe preparare un questionario a riguardo): per esempio al centro sociale i lavori sono da fare, ma bisogna urgentemente trovare persone che si impegnano nei nuovi ministeri; ogni gruppo ha una sua attività, ma deve trovare un cammino trasversale;
- Bisogna mettere a fuoco l'accoglienza. La comunità tutta deve farsi carico dei giovani lontani, degli ammalati, degli immigrati e delle famiglie nuove di Bussolengo, del diverso ma soprattutto l'accoglienza deve essere reciproca fra di noi...

PUNTO 3 - Sito internet della nostra Parrocchia

- Il sito internet della parrocchia è pronto a partire. (www.comeilpane.it) i gruppi ritardatari sono invitati a presentare la loro attività e a scegliere un referente che comunicherà ad Alberto Pennacchioni o Walter Fior le novità per tenerlo sempre aggiornato e dinamico con articoli e fotografie.
- Una volta approvato il Verbale sarà sul sito.

PUNTO 4 - Situazione finanziaria/prossimi lavori

- Il 21 aprile scorso è avvenuta dal notaio la vendita della casa della Signora Castellani per una somma di 805.000 euro. 250.000 euro sono depositati nella banca della Curia, teniamo altri 250.000 euro + 50.000 nella banca etica per pagare i lavori di ristrutturazione al centro sociale; il preventivo già consegnato. E svincolati nella banca popolare. Abbiamo altri 100.000 euro da spendere per i lavori della chiesa che iniziano alla fine di giugno.

PUNTO 5 - Varie ed eventuali

1. La Pellegrinatio di Maria nelle zone è già iniziata. La Madonna del Perpetuo Soccorso sarà portata nelle zone, gli avvisi sono pronti.
2. Prima messa in Santa Maria Maggiore di Don Elvis: vogliamo festeggiare Don Elvis Molinarolo durante la sua prima messa nella parrocchia di Santa Maria Maggiore dopo la sua ordinazione sacerdotale, con una messa domenica 18 e desideriamo offrirgli il viaggio per andare a trovare Don Lucio Brentegan, missionario Fidei Donum nella parrocchia di Bafatà in Ghinea Bissau.
3. Sono pronti i volantini con il programma dei "Martedì di San Salvar".
4. Il 6 giugno al Seminario di San Massimo incontreremo il vescovo per il Progetto pastorale (**sintesi allegata**).

Pregghiera conclusiva.

Si termina la serata con una preghiera, dandosi appuntamento al 9 giugno per l'ultimo Consiglio prima della pausa delle attività parrocchiali.

Allegato

PROGETTO PASTORALE 2008/2011: LA COMUNIONE ECCLESIALE ORGANICA SINTESI DELL'INCONTRO CON IL VESCOVO, IL 6 GIUGNO 2008

La corresponsabilità vissuta tra i preti, religiosi, diaconi e laici (p.17) è l'immagine di Chiesa nata quaranta anni fa dal Concilio Vaticano II. Il Progetto Pastorale 2008/2011 prende come riferimento il testo della prima lettera di Giovanni: "Noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi!". La nostra meta è di camminare insieme, avendo "un cuore solo e un'anima sola...",

È un fatto che la comunione fraterna tra noi (p.14) è il riflesso dell'amore di Dio ed è la premessa di un nuovo annuncio: comunicare il Vangelo in un mondo globalizzato che cambia vertiginosamente non è facile. Come riuscirci?

avendo a cura la ricerca della comunione ecclesiale organica ricuperiamo il senso dell'ascolto reciproco, della condivisione delle esperienze: le nostre vicarie devono essere suddivise in zone pastorali (che corrispondono a un comune sul piano civile), per mettere in rete le parrocchie del territorio e favorire il senso di comunione fraterna, all'interno della quale i preti si dovrebbero trovare e confrontare le loro esperienze. (p.50, 51). Questa comunione dovrebbe esistere a tutti i livelli nei gruppi e nei movimenti per l'arricchimento di tutta la comunità cristiana.

Aderendo alla Parola

Chi ha incontrato Cristo nella Parola vorrebbe farlo incontrare agli altri, in forza dell'annuncio tutti si ritrovano a vivere la stessa esperienza di comunione con Dio in Cristo che è il valore più grande. Tutto ciò è possibile solo sotto l'azione costante dello Spirito. "l'obiettivo infatti che la nostra Chiesa intende raggiungere è quello di far nascere o di incrementare lo spirito di condivisione oggi particolarmente necessario, e soprattutto, segno credibile e fecondo di uno stile di vita comunionale finalizzata alla evangelizzazione." (Omelia del Vescovo per la Messa del Crisma 2008)

Il luogo della comunione e della trasmissione della fede è la famiglia: etimologicamente la "parrocchia" è "la chiesa che vive in mezzo alle case"; tutti condividono l'esperienza cristiana che vede la sua massima espressione nella Eucaristia domenicale... La parrocchia è una Famiglia di famiglie, la famiglia dovrebbe essere il cuore della parrocchia e la parrocchia la casa della famiglia, giovani e famiglie sono le grandi risorse. Perciò richiedono un'attenzione pastorale privilegiata. L'abate di Isola della Scala sarà presto impegnato esclusivamente nella Pastorale familiare, è un vero ministero.

l'accoglienza:

(p.25,26 e 27)

- i battesimi van celebrati alla domenica con tutta la comunità festante; (p.22)

- le domeniche insieme coinvolgono le famiglie assieme ai loro ragazzi, ricuperando il senso del "Giorno del Signore". La celebrazione eucaristica, il pranzo tutti insieme, i giochi; se assieme a loro ci saranno anche i disabili e i malati sarà una vera lezione di vita per grandi e piccoli. (p.26) ; "lanciamo in grande la messa della famiglia della domenica!" si entusiasma il Vescovo.

- La pastorale familiare e la pastorale giovanile va di pari passo. (p.28) e' faticoso per gli adulti trasmettere la fede ai nostri giovani (p.28) così diversi dai giovani di ieri, (p.29): a 19, 20 anni si cercano esperienze di chiesa diverse. I giovani credenti chiedono meno riunioni e più fraternità, meno catechismo e più scuola di vita. Per i giovani in crisi la parrocchia deve essere il campo base dal quale ripartire più forti di prima! la Chiesa si fa compagna di viaggio e li deve andare a cercare per strada e nella scuola. (p.35)

- Il pianeta giovani è da esplorare , vivono in realtà molto diverse e a secondo degli ambienti cambiano personalità. Se non hanno valori rischiano di essere frantumati dalla società della trasgressione;

- I catechisti si occupano dei fanciulli, i giovani degli adolescenti ma chi pensa ai giovani? I preti giovani devono essere affiancati da persone adulte che entrano in empatia col mondo giovanile (educatori, coppie di sposi)

Ricuperando lo stile di vita cristiano: (36)

lo stile di vita nasce all'interno di ciascuna persona; riguarda spesso aspetti sociali come la sobrietà, il risparmio, ma l'anima si rivoluziona quando incontra Cristo (prossima catechesi di Monsignor Giuseppe Zenti). E' possibile vivere una vita evangelica mossi dall'amore predicato da Gesù: è stato pubblicato il "libro bianco" sugli stili di vita che raccoglie centinaia di storie e testimonianze sull'argomento.

PERCORSI FINALIZZATI ALLA COMUNIONE

1) "la domenica lenta":

siamo sempre di corsa, potrebbe la domenica ritornare ad essere il giorno della comunione con Dio e fra gli uomini? Consiste nel percorrere a piedi il tratto di strada che conduce alla chiesa, partecipare alla messa festiva, recuperare il sagrato della chiesa, dove catechiste e animatori potrebbero accogliere i bambini e conoscere meglio i genitori, dove i gruppi potrebbero organizzare un aperitivo, un caffè o un tè insieme. La domenica lenta potrebbe essere il giorno in cui si acquistano "Avvenire", "Famiglia Cristiana" "Verona Fedele"... per non lasciarsi condizionare dai grandi mezzi di comunicazione. La domenica si potrebbe invitare chi è solo, visitare gli ammalati...(p.53)

2) Paura e sicurezza:

La cattiva stampa tende a creare una psicosi incrementando la paura dell'immigrato che vengono criminalizzati (P.38). Partecipiamo alla vita dei nostri quartieri superando le diffidenze. tantissimi immigrati cattolici vivono il drama della solitudine in città. (p.39)

Con l'aiuto prezioso dell'Azione Cattolica che deve essere al servizio della comunione organica ecclesiale:

- contribuisce alla formazione dei Consigli pastorali parrocchiali;
- partecipa nei suoi membri all'interno della comunità;
- contribuisce alla maturazione di uomini e donne laici di alta qualità.

Con i movimenti che entrano nel cammino di comunione diocesana

Realisticamente ci sono delle fatiche:

- i sacerdoti vivono una vera vocazione mentre i laici approfondiscono la loro esperienza di fede ritagliando tempo sul lavoro, la famiglia... hanno meno tempo.

- all'interno della comunità sperimentiamo le fatiche della comunicazione e della comunione, la stanchezza per le tante attività e le iniziative da avviare;

- la competenza di un sacerdote è sostanzialmente diversa dalla nostra piccolezza; sono preparati sulle tematiche ecclesiali e teologiche mentre noi portiamo una competenza diversa, talvolta critica nei confronti della Chiesa;

- il mondo d'oggi va in controtendenza alle nostre aspirazioni autentiche;

- il catechismo a 4 tempi rende i genitori i primi annunciatori del Vangelo.

- la trasmissione della fede alle nuove generazioni, coinvolgendo soprattutto le famiglie, però non ha tenuto conto degli orari delle famiglie. (p.11 a 25).

- I sposi che dovrebbero vivere naturalmente questa comunione ogni giorno non conoscono tutti la condivisione: da un articolo del "Corriere della sera" risulta che a Verona ci sono 9 fallimenti famigliari al giorno.

Dobbiamo ristrutturare la casa nella quale continuiamo ad abitare! (p.21). Tante iniziative sono utili ma toccherà ai consigli pastorali e vicariali fare i discernimenti delle iniziative, lasciando perdere quelle che potrebbero bloccare il cammino, e portare avanti quelle che facilitano la comunione tra noi. Chi, come, quando, dove? Per arrivare alla Chiesa comunione?

Il nostro Vescovo ha annunciato la creazione di un polo pastorale con la costruzione di un nuovo seminario minore di 120 posti); gli uffici della Curia e i centri di pastorale verranno spostati a San Massimo.